



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio di collegamento del Capo del Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Roma, data protocollo

Alle Direzioni centrali
Alle Direzioni regionali e interregionali dei vigili del fuoco
Ai Comandi dei vigili del fuoco
Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.

Oggetto: Procedura per l'istituzione dei distaccamenti volontari VV.F..

L'esperienza maturata nell'ambito della gestione delle istruttorie per l'istituzione di nuove sedi operative della componente volontaria del Corpo, unitamente al contributo fornito dal gruppo di lavoro all'uopo incaricato, ha condotto alla definizione dell'iter procedurale da seguire al riguardo, con la prospettiva di assicurare:

- la rispondenza dell'istituzione di una nuova sede volontaria ad una esigenza reale e valutabile in base a parametri oggettivi;
- la funzionalità del distaccamento già dal momento della sua istituzione.

A tal fine è stata determinata una serie di parametri e connessi requisiti da prendere in considerazione nella valutazione delle istanze, relativi a:

- operatività (tempo di percorrenza da altre Sedi VV.F. all'area di competenza dell'eventuale nuovo distaccamento volontario, contesto antropico e contesto naturale, numero interventi) - Allegato 1;
- logistica (sede di servizio e automezzi, con particolare riferimento alla sede che dovrà essere messa a disposizione dal Comune con l'assunzione da parte dello stesso dei relativi oneri di manutenzione e gestione) - Allegato 2;
- risorse umane (personale vigile del fuoco volontario) - Allegato 3.

L'iter degli adempimenti propedeutici all'istituzione di nuove sedi volontarie è riportato nell'Allegato 4 e la documentazione tecnica richiesta a corredo dell'istanza nell'Allegato 5.

Al fine, altresì, di uniformare i contenuti dell'impegno dei Comuni in ordine all'assegnazione in uso gratuito della struttura da adibire a sede del nuovo distaccamento, si allega un Prospetto riportante il contenuto essenziale della Delibera di giunta comunale (Allegato 6), nonché un Fac simile di accordo per detta assegnazione (Allegato 7).

IL CAPO DIPARTIMENTO

Lega

**PARAMETRI OPERATIVI DI RIFERIMENTO
PER L'ISTITUZIONE DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI**

Al fine di una idonea valutazione in ordine all'opportunità di istituire un distaccamento VV.F. volontario, sono stati individuati una serie di parametri di riferimento relativi all'attività di soccorso tecnico urgente nell'area di competenza che sarà attribuita al nuovo distaccamento, nonché al contesto naturale/antropico della suddetta area.

Tali parametri, indicati nella tabella seguente, devono essere presi in considerazione nella stesura della relazione valutativa da parte del Comandante VV.F. competente per territorio.

		Parametri operativi	Valore/Indicatore di riferimento
Parametro principale	a	Tempo di percorrenza da altre Sedi VV.F. all'area di competenza che sarà attribuita al nuovo distaccamento VV.F. volontario	> 20 min
Parametri secondari	b	Contesto antropico	<ul style="list-style-type: none"> • dati demografici; • agglomerati ad alta densità urbana; • aree industriali; • zone turistiche.
	c	Contesto naturale	<ul style="list-style-type: none"> • zone montuose o impervie; • aree protette, parchi, ecc.; • zone costiere; • corsi d'acqua; • laghi.

Eventuali ulteriori parametri possono essere presi in considerazione in funzione della complessità dello specifico contesto naturale/antropico.

Il Comandante VV.F., nella sua valutazione, dovrà tenere anche conto della media degli interventi nell'area di competenza che sarà attribuita al nuovo distaccamento volontario, da raffrontarsi con la media nazionale degli interventi dei distaccamenti volontari nell'ultimo quinquennio; quest'ultimo dato sarà fornito, su richiesta, dalla DCESTAB.

REQUISITI SEDI VOLONTARIE VVF

Premessa

Come riportato nell'art. 1, comma 2, lettera b) del Decreto 21 agosto 2019, n. 127, recante il *“Regolamento di applicazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, nonché delle strutture del Ministero dell'Interno destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica”*, nelle aree e nelle strutture di pertinenza del Dipartimento e del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, sia centrali che periferiche, e nelle aree operative, le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. si applicano nei riguardi di tutto il personale permanente e **volontario** del Corpo Nazionale.

Ne risulta, quindi, che le aree e le strutture che ospitano le sedi volontarie del Corpo Nazionale debbano, in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro, rispettare gli stessi requisiti delle sedi permanenti e pertanto entrambe le tipologie delle sedi di servizio debbono essere inquadrare come *“infrastrutture strategiche”* ai sensi delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (attualmente Decreto 17 gennaio 2018), ovvero nell'ambito delle costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche in riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità.

Si specifica che devono essere rispettate tutte le normative esistenti per l'edificazione e la fruizione di spazi anche per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari

1. Requisiti di collocazione dell'Area di ubicazione della sede

Le Aree su cui potranno essere realizzate le sedi volontarie, oltre che rispondere alle esigenze connesse al soccorso tecnico urgente, dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche di tipo fisico

- l'area deve essere preferibilmente pianeggiante (per quanto consentito dall'orografia dei luoghi), al fine di permettere una più semplice movimentazione dei mezzi operativi;
- devono essere evitate zone interessate da fenomeni alluvionali o franosi;
- devono essere scelte aree libere da ogni altro possibile vincolo e/o servitù di natura ambientale o tecnica (corsi d'acqua, elettrodotti, oleodotti, gasdotti, etc.);
- l'accesso alla viabilità pubblica limitrofa deve essere consentita in sicurezza sia per i mezzi di soccorso che per quelli privati;
- le aree individuate non devono avere la necessità di bonifica.

Caratteristiche di tipo urbanistico

- devono essere scelti siti dotati di servizi primari (acquedotto, elettricità, telefono, gas, fognatura, etc.);
- la destinazione urbanistica del sito deve essere idonea per le specifiche funzioni previste;
- l'area deve essere libera da vincoli e/o servitù di natura urbanistica;
- gli immobili messi a disposizione devono essere in possesso di tutti i titoli edilizi richiesti dalle vigenti normative, oltre che essere regolarmente inseriti nelle mappe catastali.

2. Requisiti interni dell'Area di ubicazione della sede

Nell'ambito del lotto si devono tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- gli spazi a disposizione devono consentire la movimentazione dei flussi veicolari dei mezzi di soccorso, dei mezzi privati e pedonali, evitando interferenze tra gli stessi;

- deve essere rispettata la normativa anche regionale/locale in merito agli aspetti di tutela ambientale del sito e nel caso sia richiesto devono essere realizzati appositi impianti di trattamento delle acque di prima pioggia;
- presso la sede, preferibilmente all'interno della stessa, deve essere presente un idrante dedicato al carico dell'acqua degli automezzi di partenza, collegato all'acquedotto comunale o a vasca di accumulo di acqua.

3. Requisiti architettonici e funzionali della sede

Per la realizzazione della sede si devono tener presenti le seguenti indicazioni, significando che per la fruibilità degli ambienti considerati si devono prevedere connettori (atri, disimpegni, corridoi, etc.), che consentano il corretto utilizzo degli stessi.

Settore operativo

- **Autorimessa:** l'autorimessa deve consentire il parcheggio agevole dei veicoli di servizio in uso/assegnati alla sede, con particolare riferimento all'accesso dai portoni sezionali. Oltre al semplice ricovero dei mezzi deve essere consentita una loro agevole e razionale movimentazione, specialmente in condizioni di emergenza. Devono essere presenti idonee prese interbloccate per il mantenimento in carico degli automezzi di servizio.
- **Locale equipaggiamento:** il locale adibito al ricovero degli armadietti per il vestiario corrente da intervento (1 armadietto per ciascuna unità operativa, di dimensioni normalizzate di circa 55x60x250 cm) deve essere ubicato in adiacenza all'autorimessa.
- **Servizi igienici – tipo “A”:** a ridosso della zona autorimessa/locale equipaggiamento deve essere previsto un servizio dedicato, suddiviso per il personale femminile e maschile (WC e lavabo). Deve essere previsto anche un apposito piccolo locale limitrofo ed indipendente dai servizi igienici, dove poter posizionare un lava stivali ed una doccia di lavaggio.
- **Zona centralino:** occorre considerare almeno una postazione di lavoro.
- **Ufficio:** deve essere previsto ordinariamente almeno un ufficio per il capo sede/capo partenza.
- **Servizi igienici – tipo “B”:** a servizio della zona centralino/ufficio devono essere previsti dei servizi igienici suddivisi per il personale femminile e maschile. Uno di questi deve essere attrezzato per l'utilizzo di disabili e con l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Magazzino/i:** per la sistemazione del materiale di caricamento deve essere previsto un apposito locale. In caso di necessità particolari possono essere previsti anche ulteriori magazzini.
- **Laboratorio/i:** può essere prevista la realizzazione di appositi laboratori da dedicare a specifiche finalità.

Settore logistico

- **Ristorazione:** qualora previsto il servizio, la zona cucina/mensa nelle sue caratteristiche quantitative e qualitative/distributive deve garantire una sostanziale separazione tra gli spazi di conservazione degli alimenti, di preparazione e di consumazione dei pasti. È necessaria la realizzazione di un servizio igienico ad uso della zona di preparazione dei pasti. Inoltre, devono essere rispettate le normative HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Point*).
- **Aula didattica – Sala TV:** le attività formative/ricreative, non potendo essere svolte nella sala mensa per aspetti igienici, possono trovare opportuna collocazione in un locale specifico.
- **Alloggiamenti:** qualora previsti, al fine di far fronte a possibili esigenze straordinarie in caso di particolari emergenze, si deve tenere in considerazione il parametro di riferimento di 7 – 8 mq/unità in servizio presso la sede. Tali ambienti devono essere dotati di bagni dedicati o servizi comuni. Per il personale femminile devono essere previsti spazi analoghi dotati di servizi igienici dedicati (WC, lavabo, doccia).

- **Locale Equipaggiamento “pulito”:** è un locale di supporto agli alloggiamenti adibito al ricovero degli armadietti per il vestiario “pulito” e per gli effetti personali (1 armadietto per ciascuna unità operativa di dimensioni normalizzate di circa 55x60x250 cm).

Locali tecnici

- Locale centrale termica: le specifiche tecniche devono rispettare i requisiti di legge;
- Locale gruppo elettrogeno: le specifiche tecniche devono rispettare i requisiti di legge.

4. Sedi di servizio collocate in strutture che ospitano anche altre attività

Deve essere garantita la piena indipendenza degli accessi alle aree/edifici da destinare ai distaccamenti, sia per quanto attiene gli ingressi carrabili che per quelli pedonali. Anche le aree di pertinenza degli stessi distaccamenti devono essere ben separate da altre attività in modo da evitare ogni tipo di interferenza.

In tali casi, oltre all'applicazione del D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 127/2019 dovrà essere condotta l'opportuna valutazione inerente al rischio di interferenze.

5. Documentazione tecnica e amministrativa relativa alla sede di servizio

La rispondenza alle vigenti normative di riferimento è verificata mediante la predisposizione delle apposite certificazioni previste per ogni specifico settore, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle di conformità ai requisiti strutturali, impiantistici ed energetici, oltre che di agibilità, con particolare riguardo alla compatibilità urbanistica ed ambientale. Tali certificazioni saranno custodite in un fascicolo riguardante la sede di servizio, dotato di uno scadenzario delle manutenzioni periodiche da effettuare ad opera del proprietario della stessa per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

PERSONALE VV.F. VOLONTARIO

In occasione della presentazione della richiesta del Comune di apertura di un nuovo distaccamento volontario occorre produrre un elenco contenente un congruo numero di candidati disponibili a prestare servizio allorquando il citato distaccamento sarà reso operativo. Al riguardo risulta fondamentale il raccordo del Comando interessato con il Comune e con la competente Direzione regionale.

Alla data dell'emanazione del decreto che istituisce il nuovo distaccamento volontario, i suddetti candidati dovranno risultare iscritti, quali Vigili Volontari, nell'elenco del personale volontario del Comando VV.F. di appartenenza, istituito per le necessità dei distaccamenti volontari, e dovranno aver superato il corso di formazione iniziale di cui all'art. 9, comma 1 del D.P.R. n. 76 del 6 febbraio 2004 recante "Regolamento sul reclutamento, avanzamento ed impiego del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco".

Pertanto si rappresenta, secondo l'ordine riportato, la procedura da seguire nella fase istruttoria finalizzata all'iscrizione dei candidati nell'elenco del personale volontario del Comando VV.F. di appartenenza:

- i candidati devono presentare l'istanza di iscrizione nell'elenco del personale volontario del Comando VV.F. di appartenenza dell'istituendo distaccamento utilizzando l'apposito modello allegato 3a;
- il Comando VV.F. deve acquisire la certificazione penale (certificazione di carichi pendenti e casellario giudiziale) di ciascun candidato;
- i candidati devono essere sottoposti agli accertamenti del possesso dei requisiti psico-fisici ed attitudinali di cui alla Tabella I del D.P.R. n. 76 del 6 febbraio 2004;
- il Comando VV.F. deve inoltrare la predetta documentazione (domanda d'iscrizione – certificazione penale in corso di validità, ovvero rilasciato da non oltre 6 mesi – certificazione di idoneità psicofisica) all'Ufficio del personale volontario della Direzione Centrale per le Risorse Umane, il quale emetterà, entro 45 giorni dalla ricezione, il decreto di iscrizione dei candidati nell'elenco del personale volontario del Comando VV.F. di pertinenza, con la qualifica corrispondente.

A seguito dell'iscrizione in parola, per poter essere impiegati nei compiti d'istituto, il personale volontario dovrà aver superato il corso di formazione iniziale sopra citato.

Si precisa che, se dalla certificazione penale acquisita dovessero emergere dei procedimenti giudiziari in corso o dei provvedimenti giudiziari emessi nei confronti del candidato, prima di procedere all'accertamento dell'idoneità psico-fisica ed attitudinale, occorre trasmettere la predetta documentazione, integrata dagli atti processuali e/o sentenze giudiziali, al suddetto Ufficio del personale volontario della Direzione Centrale per le Risorse Umane, che dopo le opportune valutazioni emetterà il decreto di diniego all'iscrizione o, nelle circostanze ritenute irrilevanti, comunicherà al Comando VV.F. competente di avviare il candidato alla visita medica.

In esito agli accertamenti sanitari, nel caso di inidoneità psico-fisica ed attitudinale, sarà cura del Comando VV.F. comunicare al candidato il diniego all'iscrizione negli appositi elenchi.

Per l'apertura del nuovo distaccamento volontario, al fine di garantire le condizioni di operatività, è necessario disporre di un contingente complessivo pari a quello stabilito dall'art. 4 del DPR n. 76 del 2004, ma è consentito, in fase di avvio, prescindere dalle qualifiche.



**MODULO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
DEI DISTACCAMENTI VOLONTARI**

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Ufficio IV – Personale Volontario
00184 – R O M A
per il tramite del Comando provinciale VV.F
di _____

Il/La sottoscritto/a Cognome..... Nome..... Sesso

M	F
---	---

chiede di essere iscritto nell'elenco del Vigili del Fuoco Volontari per il Distaccamento volontario di⁽¹⁾ di pertinenza del Comando provinciale VV.F. di..... ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e ss.mm.ii, dell'art. 14 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, nonché dell'art. 6 del D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76.

Istanza da compilarsi esclusivamente per la partecipazione alle manifestazioni del C.N.VV.F.

La domanda di iscrizione all'elenco dei vigili del fuoco volontari è rivolta esclusivamente alla partecipazione alle manifestazioni del C.N.VV.F. in qualità di:

(2)

A tal fine, ai sensi dell'art. 21, 1° comma e dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di essere nato/a il a prov.
di essere residente a prov. C.A.P.....
in Via/P.zza N° civ.....
Codice Fiscale..... tel

Dichiara di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art.6 del D.P.R. n.76/2004:

di essere cittadino italiano

SI	NO
----	----

di godere dei diritti politici

SI	NO
----	----

DICHIARA INOLTRE

di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito il presso di
..... Prov Via/P.zza

di aver riportato condanne penali

SI	NO
----	----

In caso di risposta affermativa, specificare le condanne penali riportate (anche nel caso di riti speciali, ovvero patteggiamenti ex art. 444 c.p.p.):

.....
.....

di essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a carico

SI	NO
----	----

In caso di risposta affermativa, specificare i procedimenti penali pendenti⁽³⁾:
.....
.....

di essere a conoscenza delle norme contenute nel regolamento 6 febbraio 2004 n. 76 concernente la disciplina per il reclutamento, avanzamento e impiego del personale volontario

SI	NO
----	----

di non incorrere nei casi di incompatibilità previsti dall'art.8 D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76⁽⁴⁾

di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.28.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della conseguente perdita del beneficio dell'iscrizione.

il Dichiarante⁽⁵⁾

..... il
.....

TRATTAMENTO DATI PERSONALI
(decreto legislativo n. 196/2003)

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere stato informato che: il conferimento di dati personali, connesso alla volontarietà della domanda, è obbligatorio, in quanto indispensabile per procedere all'iscrizione nell'elenco del personale volontario gestito dal Comando provinciale VV.F.; le finalità del trattamento sono date dall'iscrizione nell'elenco del personale volontario e della successiva gestione del rapporto; i dati sono trasmessi per le suddette finalità al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per le Risorse Umane – Ufficio IV personale volontario - che è titolare del trattamento e che adotta i provvedimenti di iscrizione, diniego, trasferimento e cancellazione, nonché, eventualmente, ad altri comandi provinciali VV.F.; potrà esercitare, in relazione al trattamento dati, i diritti di cui al decreto legislativo n. 196/2003.

Data Firma

¹⁾ È obbligatoria la residenza in un comune della provincia sede del comando per il quale si richiede l'iscrizione. Si prescinde da tale obbligo esclusivamente per il personale volontario che chiede di essere impiegato presso un distaccamento situato in una provincia limitrofa a quella di residenza.

²⁾ Si prescinde dal possesso del requisito dell'età e dell'idoneità psicofisica quando l'iscrizione viene richiesta esclusivamente per la partecipazione alle attività svolte in occasione di manifestazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. In quest'ultimo caso, precisare qual è l'ambito di attività della stessa e allegare un breve curriculum atto a comprovare il tipo di specializzazione o di professionalità possedute.

³⁾ Indicare esattamente i dati del procedimento penale, nonché l'organo giudiziario presso il quale lo stesso è in trattazione.

⁴⁾ E' incompatibile con la posizione di Vigile Volontario a domanda:

- a) il personale permanente in servizio nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- b) il personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia e delle altre istituzioni pubbliche preposte all'ordine ed alla sicurezza pubblica, con eccezione degli appartenenti ai Corpi di Polizia degli enti locali, previo nulla osta delle amministrazioni competenti;
- c) gli amministratori di società e dei titolari di impresa che producono, installano, commercializzano impianti, dispositivi e attrezzature antincendio e dei titolari di istituti, enti e studi professionali che esercitano attività di formazione, vigilanza, consulenza e servizi nel settore antincendio.

⁵⁾ Per gli effetti del combinato disposto dell'art. 21, 1° comma e dell'art. 38, 2° e 3° comma, del D.P.R. n. 445/2000, l'istanza in questione inviata per via telematica è valida se effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; in alternativa, l'istanza deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo.

N.B.: La presente istanza è rivolta esclusivamente all'iscrizione nell'elenco dei Vigili del Fuoco Volontari tenuto dai Comandi provinciali VV.F per le necessità dei distaccamenti volontari e l'effettivo impiego nei compiti d'istituto è subordinato al superamento da parte dell'interessato del corso d'addestramento iniziale, previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 76/2004.

ITER DEGLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALL'ISTITUZIONE DI NUOVE SEDI
VOLONTARIE

1. Richiesta del Comune al Comando VV.F. circa l'opportunità di aprire il nuovo distaccamento volontario.
2. Riscontro del Comando al Comune con trasmissione della circolare indicativa dei requisiti e della documentazione da produrre.
3. Risposta del Comune al Comando in riferimento ai punti previsti dalla circolare, con trasmissione dello studio di fattibilità e della documentazione tecnica di conformità se già disponibile.
4. Predisposizione da parte del Comandante di apposita relazione sulla opportunità di istituzione del nuovo distaccamento, da inviare al Direttore regionale VV.F..
5. Parere del Direttore regionale

5.A. In caso di parere negativo:

5.A.1. Inoltro all'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. e p.c. all'Ufficio del Capo del C.N.VV.F. da parte della Direzione regionale di quanto trasmesso dal Comandante unitamente al proprio parere.

5.A.2. Valutazione da parte dell'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. di quanto ricevuto ed eventuale archiviazione con relativa comunicazione alla Direzione regionale, al Comando e al Comune (tramite il Comando).

5B. In caso di parere positivo:

5.B.1 Richiesta da parte del Comando al Comune di trasmissione della Delibera di giunta comunale di impegno con, in particolare, l'approvazione della bozza di accordo ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 139 del 2006 per l'assegnazione in uso gratuito della struttura individuata dal Comune.

5.B.2. Inoltro da parte del Comando alla Direzione regionale della Delibera di giunta comunale con la predetta bozza di accordo.

5.B.3. Inoltro all'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. e p.c. all'Ufficio del Capo del C.N.VV.F. da parte della Direzione regionale di quanto trasmesso dal Comandante unitamente al proprio parere.

5.B.4. Valutazione da parte dell'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. di quanto ricevuto, con eventuale acquisizione delle osservazioni degli altri Uffici centrali competenti, che interloquiranno direttamente con i Comandi per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni necessarie per l'emissione del parere. Al riguardo è, in particolare, richiesto il coordinamento con la Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali – Ufficio III, Gestione Risorse Immobiliari, in ordine alla valutazione della citata bozza di accordo per l'assegnazione della struttura individuata dal Comune. Risulta, inoltre, fondamentale il raccordo del Comando interessato con la competente Direzione centrale per le risorse umane in ordine alla iscrizione dei vigili volontari nell'apposito elenco. Successivamente, sarà cura del Comandante trasmettere tempestivamente alla DCESTAB e per conoscenza all'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. la lista del personale volontario iscritto nel predetto elenco che avrà partecipato con esito positivo al previsto corso di formazione iniziale.

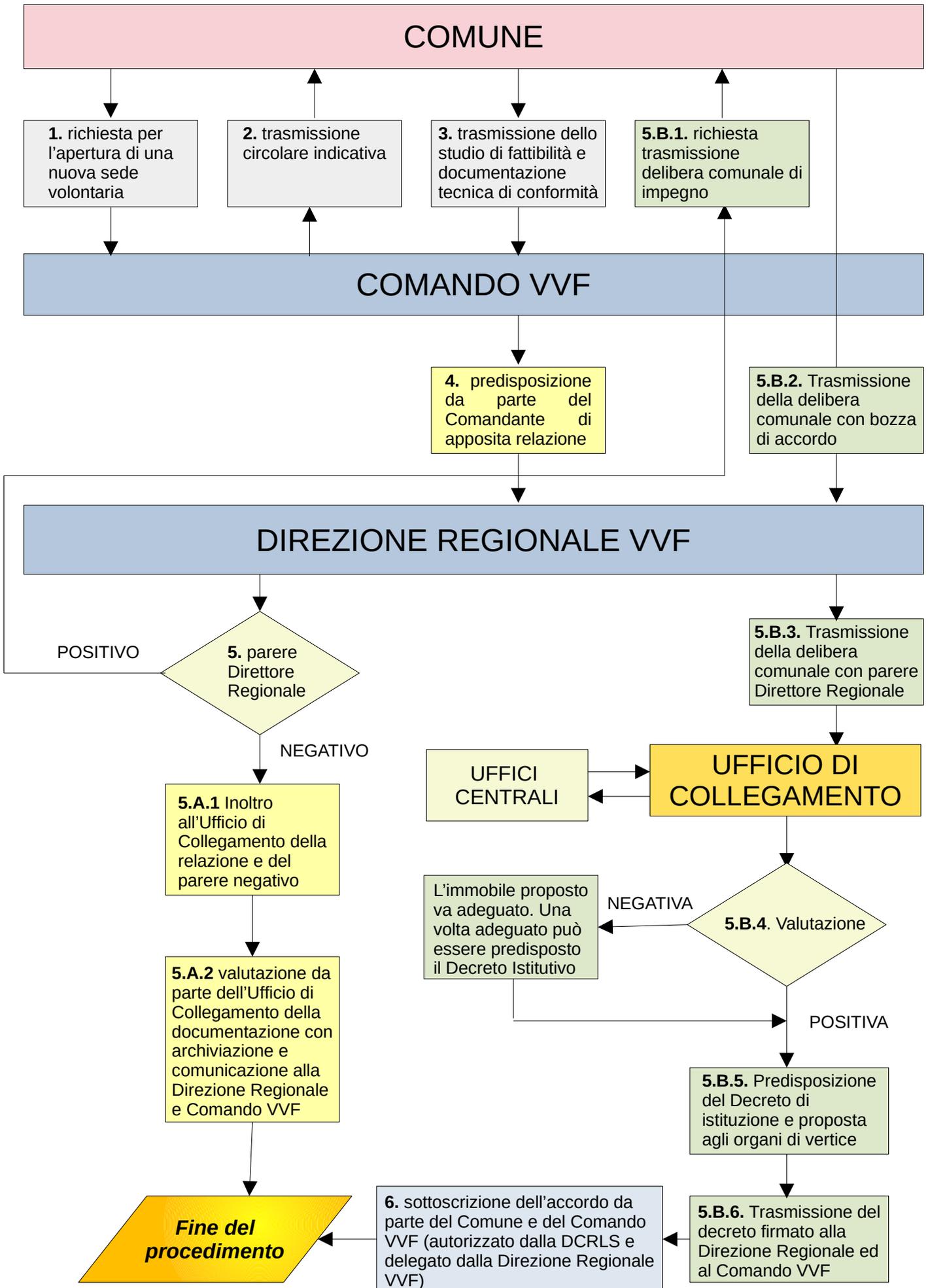
5.B.5. In caso di valutazione positiva dell'istanza da parte dell'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F., predisposizione del decreto istitutivo del distaccamento e proposta agli organi di vertice (Capo del Corpo, Capo Dipartimento) per la firma del Ministro

o suo delegato; in alternativa, nel caso siano necessarie opere di adeguamento dell'immobile designato, proposta ai suddetti organi di vertice del preventivo nulla osta al quale, solo successivamente, ad adeguamento intervenuto, seguirà la predisposizione del decreto istitutivo.

5.B.6. Trasmissione del decreto firmato ai competenti Comando e Direzione regionale, ed alle Direzioni centrali.

6. Sottoscrizione da parte del Comune e del Comando, previa delega al Comandante da parte del Direttore regionale sulla base di apposita nota di autorizzazione alla stipula adottata dalla Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali – Ufficio III, Gestione Risorse Immobiliari, dell'accordo ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 139 del 2006 per l'assegnazione in uso gratuito dell'immobile da adibire a sede del distaccamento volontario, e successiva trasmissione all'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F. ed alla Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali, nonché per conoscenza all'Ufficio del Capo del C.N.VV.F.

Segue allegato 4 contenente la sintesi dell'iter degli adempimenti in argomento.



**DOCUMENTAZIONE TECNICA RICHIESTA A CORREDO DELL'ISTANZA
(punto 3 Allegato 4)**

1. Studio di fattibilità

Relazione tecnica, tabelle, mappature ed elaborati grafici descrittivi dell'immobile e del contesto antropico e naturale dell'area di competenza che sarà attribuita al nuovo distaccamento.

2. Documentazione tecnica che attesta la conformità ai requisiti richiesti per le sedi volontarie

Certificazioni previste per ogni specifico settore, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle di conformità ai requisiti strutturali, impiantistici ed energetici, oltre che di agibilità, con particolare riguardo alla compatibilità urbanistica ed ambientale (punto 5 Allegato 2).

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Contenuto essenziale

La Delibera di giunta comunale dovrà contenere:

- Il riferimento alle fonti legislative rilevanti in ordine all'istituzione dei distaccamenti volontari ed alla possibilità di intesa del Ministero dell'Interno con gli enti locali per l'assegnazione in uso gratuito di strutture (Legge n. 469 del 1961 art. 11 comma 3; D. Lgs. n. 139 del 2006 art. 2 comma 2 lett c), art. 4, art. 6 comma 1, art. 8; legge n. 241 del 1990 art. 15).
- Il richiamo delle condizioni e rischi naturali ed antropici che giustificano la richiesta di istituzione del distacco volontario.
- L'indicazione dell'immobile da adibire a sede di distacco, con i relativi dati catastali.
- L'impegno a porre in essere a proprio carico tutte le opere necessarie all'adeguamento della struttura per garantirne l'operatività a norma di legge, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., e al Decreto 21 agosto 2019, n.127.
- L'impegno ad assumersi l'onere delle spese relative alla manutenzione dei locali, comprese le spese per la pulizia degli stessi, alla manutenzione/conduzione degli impianti, e a farsi carico delle spese per la fornitura delle pubbliche utenze (acqua, luce, gas, fonia/dati), nonché al pagamento della Tassa Rifiuti, comunque denominata, se dovuta, con intestazione delle utenze al Comune, che provvederà direttamente ai relativi pagamenti.
- Approvazione della bozza di accordo per l'assegnazione in uso gratuito dell'immobile al Comando ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 139 del 2006.
- L'elenco del personale disponibile ad iscriversi nell'istituendo distacco ed eventuale disponibilità a fornire mezzi e attrezzature di soccorso.



MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNE DI

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando dei Vigili del Fuoco
.....

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D. LGS. 8 MARZO 2006,
N. 139 PER L'ASSEGNAZIONE IN USO GRATUITO DEI
LOCALI SITI IN _____ DA ADIBIRE A NUOVA SEDE DI
SERVIZIO DEL DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEI VIGILI
DEL FUOCO DI _____**

Tra:

Il **COMUNE DI _____**, con sede in _____ (____), Via _____, Codice Fiscale _____, rappresentato ai fini del presente atto da _____, nato a ___il___ nella propria qualità di _____, a ciò autorizzato con deliberazione n. _____ (allegato 1)

e

Il **COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____**, con sede in _____, Via _____, Codice Fiscale _____, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Ing./Arch. _____, nato a ___il___, nella propria qualità di Comandante pro tempore,

congiuntamente indicati di seguito anche come “le Parti” e singolarmente e rispettivamente come Comune e Comando.

VISTO

l'art. 11 della legge 13 maggio 1961, n. 469 che stabilisce che le sedi dei distaccamenti sono determinate con decreto del Ministro per l'Interno, in relazione alle esigenze delle zone interessate, tenuto conto dello sviluppo industriale, della distanza da altre sedi dei servizi antincendi, della natura dei luoghi e degli interventi effettuati nell'ultimo quinquennio;

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

l'art 4 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della L. 29 luglio 2003, n.229” che prevede che le Regioni e gli Enti locali possano contribuire, con appositi accordi, all'istituzione e al funzionamento di distaccamenti volontari, anche “con l'assegnazione in uso gratuito di strutture, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti”;

il Decreto Ministeriale n. _____ del _____ istitutivo del distaccoamento volontario dei vigili del fuoco di _____, provincia _____;

PREMESSO

che il Comune e il Comando hanno concordato circa la volontà di istituire un distaccoamento volontario dei vigili del fuoco nel Comune di _____ al fine di garantire un più alto standard del dispositivo territoriale di soccorso tecnico urgente in relazione alle condizioni e rischi naturali ed antropici del territorio di competenza;

che il Comune ha individuato come sede del distaccoamento volontario dei vigili del fuoco l'immobile di proprietà di _____ sito in località _____, censito al Catasto Fabbricati al fg. _____ part. _____ sub. _____, che risulta idoneo alle necessità operative dei vigili del fuoco e che possiede le caratteristiche funzionali necessarie a garantirne l'operatività a norma di legge, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e al Decreto 21 agosto 2019, n.127, nonché alle normative urbanistiche, edilizie ed impiantistiche, ambientali, sanitarie; le predette caratteristiche sono dichiarate dal Comune mediante la relativa documentazione tecnica (allegato 2);

che l'immobile da destinare a distaccoamento volontario dei vigili del fuoco è costituito da una superficie utile lorda complessiva di mq. _____, distinta, come indicato nel verbale di consistenza, descrittivo dei locali e degli impianti esistenti al momento dell'occupazione (allegato 3), come di seguito riportato:

- mq _____ da adibire a _____
- mq _____ da adibire a _____
- mq _____ da adibire a _____
- _____
-

che con dichiarazione del Responsabile dell'Area Tecnica – Servizio pianificazione urbanistica datata _____, il Comune di _____ ha certificato che la destinazione a distaccoamento volontario dei vigili del fuoco dell'immobile in premessa non è in contrasto con il vigente P.R.G.;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

1. Con la sottoscrizione del presente accordo il Comune assegna in uso gratuito al Comando l'immobile di cui in premessa da destinare a sede di distaccoamento volontario dei vigili del fuoco di _____.

2. Il Comune assume l'onere della manutenzione dei locali e delle annesse aree esterne, comprese le spese per la pulizia degli stessi, nonché per la manutenzione/conduzione degli impianti.

3. Il Comune si fa carico delle spese per la fornitura delle pubbliche utenze (acqua per uso antincendio e per uso idrico sanitario, luce, gas e fonia/dati) nonché del pagamento della Tassa Rifiuti, comunque denominata, se dovuta. Le utenze saranno intestate al Comune, che provvederà direttamente ai relativi pagamenti.

Art. 3

Il Comando si impegna a destinare e mantenere la destinazione del fabbricato esclusivamente all'uso convenuto, con divieto di mutare tale destinazione anche parzialmente o temporaneamente e/o di concederne il godimento a terzi.

Art. 4

La durata del presente contratto viene stabilita in anni 30, fatte salve le disposizioni del codice civile, con decorrenza dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione dell'Interno. Qualora le parti interessate non formulino disdetta almeno 12 mesi prima della scadenza, il presente contratto sarà rinnovato ai sensi della normativa vigente in materia.

È in facoltà delle Parti recedere dal presente contratto con un preavviso di almeno 6 mesi: il Comando potrà recedere nel caso di eventuali mutate esigenze; il Comune potrà recedere in caso di sopravvenuta e comprovata impossibilità di adempiere agli impegni assunti con il presente atto.

Art. 5

Tutte le spese, comprese le imposte, anche di registro, e le tasse, principali e accessorie, inerenti e dipendenti, riguardanti il presente atto e gli atti successivi occorrenti alla sua attuazione e ogni altro onere annesso e connesso, sono a carico esclusivo del Comune.

Art. 6

Il presente atto non impegna l'Amministrazione che riceve in assegnazione i locali oggetto dell'accordo finché non è approvato e reso esecutivo a norma di legge.

Art. 7

Le parti si concedono reciproca autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in relazione agli adempimenti posti a loro rispettivo carico dalla legge e dal presente accordo.

Art. 8

1. La presente Convenzione non potrà essere modificata, emendata ovvero variata se non per mezzo di un accordo scritto tra le Parti.

2. Le Parti concordano di definire di comune accordo qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Accordo quadro. Ove ciò non sia possibile, ciascuna parte potrà ricorrere al Giudice amministrativo, secondo quanto previsto dall'art. 133, comma 1, lett. a.), numero 2), del D.Lgs. 104/2010 (Codice Del Processo Amministrativo)".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data dell'ultima delle firme digitali

PER IL COMUNE DI _____
Il Sindaco _____

PER IL COMANDO VV.F. DI _____
Il Comandante _____
